



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO STAMPA

Stagione Teatrale 2014 / 2015

Il Teatro ha origine antica, affonda le sue radici nella Grecia classica che ha come centro l'indagine sull'essenza dell'essere umano. Aristotele parlava di catarsi della passione, forma di conoscenza profonda e pubblica del sé e della comunità in costante indagine di se stessa. Nella nostra contemporaneità vige il "virtuale", il "digitale", il "mediato" (o il "mediatico") e appare ancora più profondamente necessario che il Teatro conservi il suo fascino e la sua funzione: quella di condivisione delle emozioni, di acquisizione di consapevolezza profonda delle dinamiche umane, sociali, dell'identità, singola e collettiva. Casale Monferrato ha inaugurato il "suo" teatro nel 1791, più di duecento anni fa. Che meraviglioso privilegio per la città avere questo spazio straordinario, dedicato alla cultura teatrale! Uno spazio capace di interagire con la comunità, di funzionare come interlocutore, come soggetto comunicante con la città, per la città e della città.

Un tempo la frequentazione del Teatro era elitaria ma il suo valore nell'oggi deve essere inclusivo, ed è a partire da questa considerazione che abbiamo lavorato per costruire una nuova stagione teatrale accessibile a tutti e per tutti, per ridere e piangere insieme, come il Teatro vuole.

Sindaco
Titti Palazzetti

Il teatro è un luogo "politico" nel senso che riguarda la "polis", la città intesa come spazio di vita collettivo, come luogo di relazione, costruzione, condivisione; e parla di noi, donne e uomini che abitiamo la "città-mondo", che viviamo la città, la attraversiamo, la trasformiamo così come la vita della città trasforma noi, in quanto individui e in quanto comunità.

In teatro va in scena il coraggio di vivere, anche quando è della sua assenza che si parla.

Ciò che avviene in scena è "l'esistenza" stessa, in tutte le sue fasi, in tutta la sua complessità, nel suo essere "generativa". Di passivo, in Teatro, non vi è nulla.

Il Teatro si compie nella sua interezza provocando stravolgimenti cosmici nell'anima. Anche nell'anima di un corpo che, concentrato su ciò che succede sul palcoscenico, sta immobile. Il nostro corpo, fermo, si relaziona con il corpo in azione, movimento, tensione, e così fa anche la nostra mente. L'attore non riproduce mai, ridà la vita: reinterpreta, restituisce ad ogni parola il valore assoluto declinato nell'oggi, ad ogni "mito" il suo essere significativo nella contemporaneità, ad ogni emozione il suo essere

elemento che accomuna tutti noi esseri umani.

Andare a Teatro è un "privilegio" nel senso che ci offre l'occasione unica di "essere più intensamente": di vivere sensazioni contrastanti, di "sentire" lo stato d'animo di un'altra persona come fosse nostro o il nostro come fosse di qualcun'altro, di "guardare" la vita da un diverso punto di vista, da una prospettiva molto più ampia e al con tempo ravvicinata. Questa possibilità è preziosa perché è elemento di crisi e del suo superamento, di elaborazione personale e collettiva, è parte di un processo conoscitivo che ci aiuta a comprendere, a crescere, ad evolvere.

Questa possibilità è di tutti, deve appartenere a tutti. Con questa consapevolezza abbiamo dato forma ad una stagione teatrale sfaccettata, ricca di differenze, linguaggi, stili e, soprattutto, alla portata di tutti. Stasera, ed ogni qualvolta ce n e sarà il desiderio, vi invitiamo ad andare a Teatro insieme.

Assessore alla Cultura
Daria Carmi

Casale Monferrato, 23/09/2014